



RAPPORTO CENTRO STUDI CNI

Per gli ingegneri flop della laurea triennale

Quattro su cinque tra i laureati triennali in ingegneria scelgono di proseguire per ottenere anche la laurea magistrale. E i numeri danno loro ragione: ad un anno dalla laurea, infatti, il tasso di disoccupazione tra gli ingegneri iuniores è pari al 15,5% tra i laureati del gruppo "Architettura e Ingegneria civile" e al 12,7% tra quelli del gruppo "Ingegneria industriale e dell'informazione", mentre tra i laureati magistrali i corrispondenti valori sono pari rispettivamente al 7,4% e al 4,2%, con una distanza di circa otto punti. A fare il punto sulle lauree triennali in ingegneria è un rapporto del Centro studi ingegneri a 25 anni dall'introduzione del sistema di laurea 3+2.

A livello di indirizzi, prosegue il "declino" della laurea in ingegneria civile: dei nuovi immatricolati del 2021/22, oltre la metà si sono iscritti ad un corso di laurea in Ingegneria industriale, mentre un ulteriore 35% ha optato per Ingegneria dell'informazione. Solo il 12% ha scelto un percorso del settore civile ed ambientale. Per Ippolita Chiarolini, consigliera sezione B, «è arrivato il momento di ragionare su una revisione dell'Albo: sin dall'istituzione delle sezioni sono state create figure senza che fossero definite univocamente competenze e confini della propria attività professionale».

Una situazione poco chiara che ha effetto anche sulla occupazione. «I laureati di primo livello in ingegneria - spiega Emanuele Palumbo, autore dell'indagine - ancora non hanno trovato una collocazione chiara all'interno del mercato del lavoro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

